

22 dicembre 2023 12:34

 **UCRAINA: Cannabis terapeutica. Il Parlamento approva**

I legislatori ucraini hanno dato l'approvazione definitiva al disegno di legge che legalizza la marijuana medica a livello nazionale, inviandolo alla firma del presidente Volodymyr Zelensky, che sostiene la riforma.

L'assemblea legislativa unicamerale del paese, la Verkhovna Rada, ha approvato la legislazione giovedì 21 dicembre con 248 voti, superando gli oppositori che il mese scorso hanno tentato di bloccare la proposta con un diluvio di quelli che i critici hanno definito emendamenti "spam".

Il disegno di legge legalizzerebbe la cannabis terapeutica per i pazienti con malattie gravi e disturbo da stress post-traumatico (PTSD) derivanti dal conflitto in corso tra la nazione e la Russia, che ha lanciato l'invasione dell'Ucraina quasi due anni fa.

Per garantire il voto finale, i legislatori hanno diffuso una petizione per una procedura speciale che richiedeva la firma di 150 membri. Alla fine hanno raccolto 164 firme, ha detto la deputata Olga Stefanyshina all'inizio di questo mese, aprendo la strada all'approvazione.

Mentre il testo della legislazione introdotta elenca esplicitamente solo il cancro e il disturbo da stress post-traumatico di origine bellica come condizioni per le quali la cannabis medica può essere dispensata ai pazienti, il presidente del comitato sanitario ha affermato a luglio che i legislatori ascoltano quotidianamente pazienti con altre malattie come l'Alzheimer ed epilessia.

Il disegno di legge sposta la marijuana da severamente vietata nell'Elenco I a disponibile per uso medico con prescrizione medica nell'Elenco II del codice dei farmaci del paese.

Il Ministero delle Politiche Agrarie avrà responsabilità normative sulle coltivazioni e lavorazioni della cannabis, ha riferito Kyiv Post. La polizia nazionale e l'Agenzia statale per i medicinali avranno inoltre il compito di supervisionare e garantire l'attuazione delle autorità relative alla distribuzione del medicinale.

Al fine di garantire l'accesso dei pazienti, la misura consente inoltre l'importazione di materie prime di cannabis da altri paesi.

"Abbiamo tenuto conto di molti dei punti fondamentali sottolineati dai nostri colleghi. Ma ora è molto importante non fidarsi dei falsi che si diffondono sui social media", ha detto la deputata Maria Mezentseva.

"Il progetto di legge sulla cannabis terapeutica mira esclusivamente a curare gli ucraini che ne hanno veramente bisogno", ha detto. "Medicinali solo su prescrizione, solo produzione moderna in Ucraina per evitare tutti i possibili rischi di corruzione".

Zelenskyj, da parte sua, ha espresso sostegno alla legalizzazione della marijuana medica a giugno, affermando in un discorso al parlamento che “tutte le migliori pratiche del mondo, tutte le politiche più efficaci, tutte le soluzioni, non importa quanto difficili o insolite possano sembrarci, devono essere applicate in Ucraina in modo che gli ucraini, tutti i nostri cittadini, non debbano sopportare il dolore, lo stress e il trauma della guerra”.

"In particolare, dobbiamo finalmente legalizzare equamente i medicinali a base di cannabis per tutti coloro che ne hanno bisogno, con un'adeguata ricerca scientifica e una produzione ucraina controllata", ha affermato.

La legge entrerà in vigore sei mesi dopo che Zelenskyj avrà firmato la legislazione.

Durante la sua campagna presidenziale, Zelenskyj ha anche espresso sostegno alla legalizzazione della cannabis medica, affermando nel 2019 che ritiene che sarebbe “normale” consentire alle persone di accedere alle “goccioline” di cannabis, riferendosi alle tinture di marijuana.

Il cambiamento di politica metterebbe l'Ucraina in netto contrasto con il suo aggressore di lunga data, la Russia, che ha assunto una posizione particolarmente forte contro la riforma della politica sulla cannabis a livello internazionale attraverso le Nazioni Unite. Il paese ha condannato il Canada per aver legalizzato la marijuana a livello nazionale.

(Marijuana Moment del 21/12/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)